il Giornale
01-NOV-2026
pagina 3 /
foglio 1

Data Stampa 3374-Data Stampa 3374

La stretta della Digos: perquisizioni a tappeto in 23 città da Nord a Sud Migliaia gli identificati

Blitz Vasta operazione della polizia con sequestro di armi e denunce
Nel mirino anche persone collegate al Movimento ideato da Youssef

Si cerca di capire se c'è una regia e un coordinamento dietro gli episodi di guerriglia urbana scoppiati di recente in vari centri

Giulia Sorrentino
Francesca Galici

L'antiterrorismo stringe le maglie dopo le manifestazioni di venerdì e cerca di ricostruire l'eventuale regia dietro le chiamate a scendere in piazza, accompagnate nelle ultime settimane da messaggi sempre più violenti contro le forze dell'ordine. Ieri mattina la Digos e la Polizia postale hanno eseguito 60 perquisizioni in 23 città tra le quali Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Napoli, Perugia, Reggio Emilia, Roma, Siracusa, Torino, nei confronti di soggetti che, come spiegato dalla Polizia «nelle chat e nelle piattaforme social avevano incitato a compiere violenze nelle recenti manifestazioni di piazza». Si vuole comprendere se dietro la mobilitazione nazionale e gli episodi di guerriglia urbana esista un coordinamento, anche con finalità politiche, capace di orientare le proteste allo scontro con le istituzioni.

Tra i soggetti interessati dagli accertamenti ci sarebbero anche persone collegate al Movimento 17 Ottobre, ideato da Youssef Siher, il 30enne marocchino al centro dell'inchiesta della Procura di Milano. Un elemento sul quale l'antiterrorismo intende fare chiarezza, verificando l'eventuale esistenza di una regia comune. I soggetti attenzionati hanno partecipato a vario titolo alle manifestazioni del 17, 18, 24 e 30 ottobre. Tre interventi sono stati effettuati a Firenze nei confronti di altrettanti maggiorenni, mentre a Cagliari sono stati perquisiti due soggetti, uno dei quali di seconda generazione. Sono stati sequestrati, tra le altre cose, 5 repliche di pistole, alcu-

blocco stradale, porto di oggetti atti a offendere e travisamento. Sotto esame anche il blocco della circolazione in viale Aventino, dove un gruppo di manifestanti si è seduto sulla carreggiata durante le procedure di identificazione. Per questo la Divisione Anticrimine della Questura di Roma ha già avviato l'istruttoria per valutare l'eventuale emissione di fogli di via con divieto di ritorno nella Capitale.

Anche a Bologna sono state identificate circa 300 persone ed è stato eseguito un fermo preventivo in applicazione della recente normativa. A Torino so-

I NUMERI

Il dispositivo di sicurezza del Viminale ha contributo a evitare gravi danni ma è comunque pesante il bilancio dei feriti tra le forze dell'ordine: 11 poliziotti e due carabinieri e, per Domenico Pianese del Coisp (Sindacato di Polizia) «le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza». Una dinamica osservata anche a Roma, con il tentativo di raggiungere il Parlamento, e a Torino, dove la pressione dei manifestanti si è concentrata sulla Prefettura.

il Giornale

Cortei, 60 perquisizioni in 23 città, indaga l'antiterrorismo: anche soggetti legati al Movimento 17 ottobre di Siher



Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise", ha dichiarato Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Secondo i nostri dati sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri. A Mestre, in particolare, un collega del Reparto Mobile di Padova ha riportato la **frattura scomposta della mano** con trenta giorni di prognosi e necessita di essere operato nei prossimi giorni. Da questo quadro emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza", ha aggiunto Pianese. "L'obiettivo dichiarato è **cercare lo scontro e forzare i blocchi** per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il Parlamento e a Torino contro la Prefettura. I **dispositivi hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalità delle forze dell'ordine** impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti", ha concluso il sindacalista.

Il Messaggero

01-NOV-2026
da pag. 1-4 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 63845 Diffusione: 52069 Lettori: 638000 (Data Stampa 0000063)

AGENTI FERITI

Allerta anche a Milano, dove le forze dell'ordine continuano a monitorare il territorio dopo le devastazioni del 17 e 18 ottobre. Controlli rafforzati nelle stazioni ferroviarie, mentre in centro, dove l'impiego dei paracadutisti è stato prorogato fino a marzo, agenti in borghese controllano l'area tra Duomo e Cairoli. È Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, a tracciare il bilancio delle manifestazioni di venerdì: undici poliziotti e due carabinieri feriti, un agente con una frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico. «Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise - afferma Pianese - Secondo i nostri dati sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri». Da questo quadro, analizza, «emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza. L'obiettivo dichiarato è cercare lo scontro e forzare i blocchi per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il parlamento e a Torino contro la prefettura». I dispositivi, sottolinea, «hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalità delle forze dell'ordine impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti».

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TEMPO

01-NOV-2026
da pag. 3 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Daniele Capezzone
Tiratura: 12134 Diffusione: 7901 Lettori: 157000 (Data Stampa 0000063)

IL BILANCIO DEGLI SCONTRI

Tredici i feriti tra le forze dell'ordine Coisp: «Punire chi attacca gli agenti»

«Undici poliziotti e due carabinieri feriti, di cui un poliziotto con una frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico: è il bilancio finale delle manifestazioni di ieri. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise». Lo spiega Domenico Pianese del sindacato di polizia Coisp. «Secondo i nostri dati - precisa - sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri. A Mestre, in particolare, un collega del Reparto Mobile di Padova ha riportato la frattura scomposta della mano con trenta giorni di prognosi e necessita di essere operato nei prossimi giorni. Da questo quadro emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza». L'obiettivo dichiarato è cercare lo scontro e forzare i blocchi per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il Parlamento e a Torino contro la Prefettura. «I dispositivi - ribadisce - hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalità delle forze dell'ordine impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti».

Lui. Fra.

©Riproduzione riservata

il Fatto Quotidiano

Cortei, sessanta perquisizioni in 23 città contro "soggetti che hanno incitato a compiere violenze nelle manifestazioni"



Il sindacato di polizia Coisp parla di "11 poliziotti e due carabinieri feriti" in tutta Italia, "di cui un poliziotto con una **frattura scomposta alla mano** che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise", denuncia il segretario **Domenico Pianese**. "Da questo quadro", afferma, "emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza. L'obiettivo dichiarato è cercare lo scontro e **forzare i blocchi** per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il Parlamento e a Torino contro la Prefettura. I dispositivi hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla **professionalità** delle **forze dell'ordine** impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano **individuati** e **puniti senza sconti**".

LA STAMPA

Scontri ai cortei, 60 perquisizioni in 23 città: nel mirino le chat che incitavano alla violenza

Blitz di Digos e Polizia postale dopo le tensioni nelle piazze. Il bilancio del Coisp: 13 agenti feriti, uno dovrà essere operato. Scontri a Roma e Torino, oltre 255mila manifestanti secondo il Viminale



Intanto il bilancio della giornata di ieri è stato riassunto così da Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp: «Undici poliziotti e due carabinieri feriti, di cui un poliziotto con una frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico: è il bilancio finale delle manifestazioni di ieri. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise» scrive in una nota. E aggiunge: «Secondo **i nostri dati sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri**. A Mestre, in particolare, un collega del Reparto Mobile di Padova ha riportato la frattura scomposta della mano con trenta giorni di prognosi e necessita di essere operato nei prossimi giorni. Da questo quadro emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza». «L'obiettivo dichiarato è cercare lo scontro e forzare i blocchi per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il parlamento e a Torino contro la prefettura - conclude - I dispositivi hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalità delle forze dell'ordine impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti».

CORRIERE DELLA SERA
Roma
01-NOV-2026
da pag. 3 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: 12048 Lettori: 185000 (Data Stampa 0000063)

Il sindacato di polizia Coisp

«I violenti si muovono a gruppetti per sfiancare i nostri agenti Ora vengano puniti senza sconti»

«L'obiettivo dichiarato è cercare lo scontro e forzare i blocchi per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il Parlamento e a Torino contro la Prefettura. I dispositivi hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalità delle forze dell'ordine impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti». Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp all'indomani degli scontri di venerdì. Il sindacalista sottolinea anche come, a livello nazionale, «undici poliziotti e due carabinieri sono rimasti feriti, fra i quali un agente ha riportato una frattura scomposta alla mano e per questo motivo dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico. Ancora una volta — spiega ancora Pianese — il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise. Da questo quadro emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza allestiti». (r.fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piazza dell'Emporio Gli scontri avvenuti venerdì sera (Foto Claudio Guaitoli)

La Verità
01-NOV-2026
pagina 1-6 /
foglio 1 / 2

Data Stampa 3374-Data Stampa 3374
Data Stampa 3374-Data Stampa 3374

LA CONTA DEI DANNI

Cortei violenti, 60 perquisizioni in 23 città: ecco chi soffia sul fuoco

di **MIRELLA MOLINARO**

■ Perquisizioni di Digos e polizia postale, in 23 città, dopo i cortei di venerdì sfociati in altri assalti alle divise con 13 agenti feriti. Nel mirino 60 soggetti che nelle chat avrebbero fomentato le recenti guerriglie di piazza. La Cgia di Mestre stima danni per 1 miliardo. A Milano l'allerta resta alta, con le zone più turistiche presidiate dai militari dell'esercito.

a pagina **6**

«Hanno incitato ancora a compiere violenze»

Perquisizioni di Digos e polizia postale, in 23 città, dopo i cortei di venerdì sfociati in altri assalti alle divise con 13 agenti feriti Nel mirino 60 soggetti che nelle chat avrebbero fomentato le recenti guerriglie di piazza. La Cgia di Mestre: danni per 1 miliardo

Le operazioni coordinate dalla Dda A Bologna, eseguito un fermo preventivo

A Firenze, dieci persone denunciate per l'occupazione dei

di **MIRELLA MOLINARO**

■ Il giorno dopo i cortei e gli scontri, arriva la conta dei danni. Il bilancio finale è di ben 60 perquisizioni in 23 città italiane. È scattato all'alba di ieri il blitz nazionale di Digos e Polizia postale nei confronti delle persone che, nelle chat e nelle piattaforme social, avevano incitato a compiere violenze in occasione delle manifestazioni di piazza. L'operazione, coordinata a livello nazionale, è stata disposta dalla Direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo e ha riguardato in particolare le persone attive sulle chat del Movimento 17 ottobre e su altri canali social, dove venivano organizzati per ogni sabato cortei e raduni non preavvisati alle autorità. In tutta Italia sono state denunciate diverse persone.

A Cagliari, due giovani residenti in provincia sono tra gli indagati nell'ambito dell'indagine nazionale. Si tratta di due italiani, di cui uno di seconda generazione, figlio di madre tunisina e padre libico, sottoposti a perquisizione da parte della Digos. A Firenze, invece, tre perquisizioni sono state eseguite nei confronti di tre italiani maggiorer
tenzione degli inves
fiorentini si è concent
che sul corteo dello sc
bato 24 ottobre, pa
piazza Santa Maria N
concluso con l'occu
dei binari della tran
pressi dello scalo fer
Per quei fatti sono sta
tificate e denunciate c
ci persone accusate
ruzione di pubblico s

Sempre ieri, le fo
l'ordine hanno mo
eventuali assembram
duni e cortei non prea
indetti sui social attra
chat del Movimento
bre. Una squadra de
Reparto mobile si era
nata in piazza della R
ca a Firenze. Alcun
delle vie del centro
protetto con pannelli
parte delle vetrine. A
la questura ha diffuso

cio del corteo di vener
partecipanti sono st
20.000. Nel corso de
di prevenzione e ordi
blico sono state ide
circa 300 persone ec
eseguito un fermo pr
in applicazione della
normativa. Sono in co
riori accertamenti d
della Digos per indi
eventuali responsabi

A tracciare il bilanc

A tracciare il bilancio finale degli scontri con le forze dell'ordine è stato **Domenico Pianese,** del sindacato di polizia Coisp: undici poliziotti e due carabinieri feriti, di cui un poliziotto con una frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico. Nello specifico sei agenti sono rimasti feriti a Mestre; quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi pure due carabinieri. A Mestre, in particolare, un collega del Reparto mobile di Padova ha riportato la frattura scomposta della mano, con 30 giorni di prognosi, e necessita di essere operato nei prossimi giorni.

SECOLO d'Italia



Cortei violenti, scattano 60 perquisizioni in 23 città: nel mirino chi incitava agli scontri sui social

Coisp, '13 feriti tra forze dell'ordine, da violenti attacchi per sfondare'

Intanto tra le forze dell'ordine si fa il bilancio della giornata di mobilitazione definita "meravigliosa" da alcuni esponenti politici della sinistra. Perchè le pacifiche piazze che ieri hanno tentato di bloccare le città hanno provocato "Undici poliziotti e due carabinieri feriti, di cui un poliziotto con una frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico: è il bilancio finale delle manifestazioni di ieri. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

La professionalità delle forze dell'Ordine

"Secondo i nostri dati – spiega Pianese – sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri. A Mestre, in particolare, un collega del Reparto Mobile di Padova ha riportato la frattura scomposta della mano con trenta giorni di prognosi e necessita di essere operato nei prossimi giorni. Da questo quadro emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza".

"L'obiettivo dichiarato è cercare lo scontro e forzare i blocchi per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il parlamento e a Torino contro la prefettura – conclude – I dispositivi hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalità delle forze dell'ordine impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti".

LA SICILIA

Cortei e piazze sotto assalto: undici poliziotti e due carabinieri feriti, 60 perquisizioni in 23 città







"**Undici poliziotti e due carabinieri feriti**, di cui un poliziotto con una frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico: è il bilancio finale delle manifestazioni di ieri. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise". Lo afferma in una nota **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di Polizia **Coisp**. "Secondo i nostri dati — spiega Pianese — sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri.

A Mestre, in particolare, un collega del Reparto Mobile di Padova ha riportato la frattura scomposta della mano con **trenta giorni di prognosi** e necessita di essere operato nei prossimi giorni. Da questo quadro emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente **si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi** moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza". "L'obiettivo dichiarato è cercare lo scontro e forzare i blocchi per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il parlamento e a Torino contro la prefettura — conclude —. I dispositivi hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalità delle forze dell'ordine impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti".

sky tg24

CRONACA

Cortei, 60 perquisizioni in 23 città italiane: sequestrate pistole finte e frangivetro

31 ott 2026 - 15:14

©Ansa



Il bilancio dei feriti tra le forze dell'ordine

"Undici poliziotti e due carabinieri feriti, di cui un poliziotto con una frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico: questo il bilancio finale delle manifestazioni di ieri. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise". Lo ha riferito, in una nota, Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Secondo i nostri dati sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri. A Mestre, in particolare, un collega del Reparto Mobile di Padova ha riportato la frattura scomposta della mano con trenta giorni di prognosi e necessita di essere operato nei prossimi giorni", ha riferito ancora Pianese.

Le frange violente

Da questo quadro, ha poi analizzato, "emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza. L'obiettivo dichiarato è cercare lo scontro e forzare i blocchi per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il Parlamento e a Torino contro la Prefettura". I dispositivi, ha concluso, "hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalità delle forze dell'ordine impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti".

laDiscussione
01-NOV-2026
da pag. 1-3 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Giuseppe Mazzei
Tiratura: 25000 Diffusione: N.D. Lettori: N.D. (Data Stampa 0000063)

Dopo lo sciopero generale contro il carovita indagini sugli incitamenti alla violenza diffusi nelle chat

Scontri ai cortei, 60 perquisizioni in 23 città e dieci fermati. Il Coisp: "Tredici agenti feriti"

DOPO LO SCIOPERO GENERALE CONTRO IL CAROVITA INDAGINI SUGLI INCITAMENTI ALLA VIOLENZA DIFFUSI NELLE CHAT

Scontri ai cortei, 60 perquisizioni in 23 città e dieci fermati. Il Coisp: "Tredici agenti feriti"

ha portato in strada oltre 255mila persone secondo le autorità di pubblica sicurezza, mentre l'Usb, promotrice della mobilitazione, ha parlato di un milione di partecipanti in tutta Italia. Nello specifico la Digos e la Polizia postale hanno effettuato le perquisizioni nei confronti di soggetti che, secondo una nota della Polizia di Stato, avevano incitato a compiere violenze durante le recenti manifestazioni attraverso chat e piattaforme social. Le operazioni hanno interessato 23 città, mentre sono proseguiti gli accertamenti sugli episodi avvenuti a margine dei cortei, in particolare nella Capitale e a Torino, dove i tentativi di raggiungere le sedi istituzionali hanno provocato momenti di tensione con gli agenti schierati a protezione degli edifici.

"UNDICI POLIZIOTTI E DUE CARABINIERI FERITI"

A tracciare il bilancio delle conseguenze per le forze dell'ordine è stato Domenico Pianese, Segretario generale del Coisp, secondo il quale undici poliziotti e due carabinieri hanno riportato ferite durante le manifestazioni. Sei agenti sono rimasti coinvolti negli incidenti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove si sono registrati anche due carabinieri contusi. La situazione più grave ha riguardato un poliziotto del Reparto Mobile di Padova, che a Mestre ha subito una frattura scomposta alla mano, con trenta giorni di prognosi e la necessità di un intervento chirurgico nei prossimi giorni: "Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise", ha detto Pianese che ha descritto una modalità d'azione nella quale piccoli gruppi si sono separati dai cortei per creare più punti di pressione sui dispositivi di sicurezza. Secondo il sindacato gli episodi di Roma e Torino hanno mostrato il tentativo di forzare i blocchi per raggiungere rispettivamente il Parlamento e la Prefettura, mentre la tenuta degli schieramenti avrebbe impedito ulteriori sfondamenti. Pianese ha chiesto che i responsabili degli attacchi siano individuati e puniti.

ROMA, SETTE DENUNCE

Nella Capitale le attività di polizia successive ai cortei non preavvisati hanno portato a sette denunce e all'identificazione di 369 persone, molte delle quali provenienti da altre città. Le contestazioni hanno riguardato, a seconda delle

IL DUBBIO

Cortei, 60 perquisizioni per incitazione a violenze sui social



Il bilancio dei feriti e l'analisi dei sindacati di polizia

Secondo i dati diffusi da Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, sono undici i poliziotti e due i carabinieri rimasti feriti negli scontri. Gli episodi più critici si sono registrati a Mestre (con sei agenti feriti, tra cui un operatore del Reparto Mobile di Padova che ha riportato una frattura scomposta alla mano e dovrà essere operato), a Vicenza (quattro feriti) e a Torino (un poliziotto e due carabinieri contusi).

Pianese ha inoltre evidenziato una presunta strategia: «*Le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza*». L'obiettivo, secondo il sindacalista, è forzare i blocchi per puntare ai palazzi istituzionali — come il tentativo di marciare sul Parlamento a Roma o contro la Prefettura a Torino — arginati unicamente grazie alla professionalità degli operatori in campo.

LEGGO

Proteste, in corso 60 perquisizioni in 23 città. Gli studenti nelle tende a Roma: «Il caro vita? Lo subiamo sulla pelle»

«Undici poliziotti e due carabinieri feriti, di cui un poliziotto con una frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico: è il bilancio finale delle manifestazioni di ieri. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise». Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

«Secondo i nostri dati – spiega Pianese – sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri. A Mestre, in particolare, un collega del Reparto Mobile di Padova ha riportato la frattura scomposta della mano con trenta giorni di prognosi e necessita di essere operato nei prossimi giorni. Da questo quadro emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza».

«L'obiettivo dichiarato è cercare lo scontro e forzare i blocchi per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il parlamento e a Torino contro la prefettura - conclude - I dispositivi hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalità delle forze dell'ordine impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti».

OPEN

Cortei in tutta Italia, perquisite 60 persone in 23 città: «Hanno incitato alle violenze nelle chat e sui social»



La nota del sindacato di polizia

«**Undici poliziotti e due carabinieri feriti**, di cui un poliziotto con una frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico». È il bilancio dei feriti tra le forze dell'ordine delle manifestazioni di venerdì. Lo ha riferito, in una nota, Domenico Pianese, segretario generale del **sindacato di Polizia Coisp**. «Secondo i nostri dati sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise», ha concluso.

RTL 102.5
@rtl1025

📌 "Undici poliziotti e due carabinieri feriti, di cui un poliziotto con una frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico: è il bilancio finale delle manifestazioni di ieri. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Secondo i nostri dati - spiega Pianese - sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri"



ROMA

Cortei, 60 perquisizioni in 23 città: nel mirino incitazione a violenze nelle chat e su social



A fornire il dettaglio degli infortuni è stato Domenico Pianese, segretario generale del Coisp. Sei poliziotti sono rimasti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino. Nella città piemontese hanno riportato contusioni anche due carabinieri.

Particolarmente grave la situazione di un agente del Reparto Mobile di Padova, colpito a Mestre: per lui una frattura scomposta alla mano, trenta giorni di prognosi e la necessità di un intervento chirurgico.

Pianese ha denunciato una dinamica che, secondo il sindacato, si ripeterebbe durante le manifestazioni: gruppi di persone si separerebbero dai cortei principali per concentrarsi in punti diversi e tentare di superare i cordoni di sicurezza. Nel mirino, ha sostenuto, ci sarebbero anche le sedi istituzionali.

Il segretario del Coisp ha espresso apprezzamento per il comportamento delle forze dell'ordine, auspicando che i responsabili delle aggressioni vengano identificati e sottoposti alle conseguenze previste.

COISP SINDACATO DI POLIZIA

Segreteria Nazionale *- Via Cavour, 58 – 00184 Roma*

06 48903773 | 06 48903734 | coisp@coisp.it | coisp@pec.it

CoispPolizia | coisppolizia | www.coisp.it

COISP – **CO**ORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA



Cortei, Coisp: 13 feriti tra forze dell'ordine, da violenti attacchi mirati per sfondare

"Undici poliziotti e due carabinieri feriti, di cui un poliziotto con una frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico: è il bilancio finale delle manifestazioni di ieri. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise", dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Secondo i nostri dati – spiega Pianese – sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri. A Mestre, in particolare, un collega del Reparto Mobile di Padova ha riportato la frattura scomposta della mano con trenta giorni di prognosi e necessita di essere operato nei prossimi giorni. Da questo quadro emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza. L'obiettivo dichiarato è cercare lo scontro e forzare i blocchi per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il Parlamento e a Torino contro la Prefettura. I dispositivi hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalità delle forze dell'ordine impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti» conclude.

AGENZIE

adnkronos

***CORTEI: COISP, '13 FERITI TRA FORZE DELL'ORDINE, DA VIOLENTI ATTACCHI PER SFONDARE'* =**

Roma, 31 ott. (**Adnkronos**) - "Undici poliziotti e due carabinieri feriti, di cui un poliziotto con frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico: è il bilancio finale delle manifestazioni di ieri. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle

piazze lo hanno pagato le divise". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Secondo i nostri dati - spiega Pianese - sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri. A Mestre, in particolare, un collega del Reparto Mobile di Padova ha riportato la frattura scomposta della mano con trenta giorni di prognosi e necessita di essere operato nei prossimi giorni. Da questo quadro emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza".

"L'obiettivo dichiarato è cercare lo scontro e forzare i blocchi per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il parlamento e a Torino contro la prefettura - conclude - I dispositivi hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalità delle forze dell'ordine impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti" (Sci/Adnkronos)

AGI

Cortei: Coisp, 13 feriti tra forze dell'ordine =

(**AGI**) - Roma, 31 ott. - "Undici poliziotti e due carabinieri feriti, di cui un poliziotto con una frattura scomposta alla mano che dovra' essere sottoposto a intervento chirurgico: e' il bilancio finale delle manifestazioni di ieri. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise", dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Secondo i nostri dati- spiega Pianese - sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri. A Mestre, in particolare, un collega del Reparto Mobile di Padova ha riportato la frattura scomposta della mano con trenta giorni di prognosi e necessita di essere operato nei prossimi giorni. Da questo quadro emerge una modalita' ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza. L'obiettivo dichiarato e' cercare lo scontro e forzare i blocchi per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si e' visto a Roma il tentativo di marciare verso il Parlamento e a Torino contro la Prefettura. I dispositivi hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalita' delle forze dell'ordine impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, e' che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti". (AGI)Mld

COISP SINDACATO DI POLIZIA

Segreteria Nazionale *- Via Cavour, 58 – 00184 Roma*

06 48903773 | 06 48903734 | coisp@coisp.it | coisp@pec.it

CoispPolizia | coisppolizia | www.coisp.it

COISP – **CO**ORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA

askanews

Cortei, Coisp: 13 feriti tra forze dell'ordine, Pianese: "Violenti attacchi mirati per sfondare i blocchi"

Milano, 31 ott. (**askanews**) - "Undici poliziotti e due carabinieri feriti, di cui un poliziotto con una frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico: è il bilancio finale delle manifestazioni di ieri. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise", dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Secondo i nostri dati - spiega Pianese - sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri. A Mestre, in particolare, un collega del Reparto Mobile di Padova ha riportato la frattura scomposta della mano con trenta giorni di prognosi e necessita di essere operato nei prossimi giorni. Da questo quadro emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza".

(Segue)

Milano, 31 ott. (**askanews**) - "L'obiettivo dichiarato è cercare lo scontro e forzare i blocchi per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il Parlamento e a Torino contro la Prefettura. I dispositivi hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalità delle forze dell'ordine impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti", conclude il sindacalista.

NEWS ITALIA MEDIA

Cortei: Coisp, 13 feriti tra Forze dell'Ordine, da violenti attacchi

(**News Italia Media**) - Roma, 31 Ottobre - "Undici poliziotti e due carabinieri feriti, di cui un poliziotto con una frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico: è il bilancio finale delle manifestazioni di ieri. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise", dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Secondo i nostri dati – spiega Pianese – sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri. A Mestre, in particolare, un collega del Reparto Mobile di Padova ha riportato la frattura scomposta della mano con trenta giorni di prognosi e necessita di essere operato nei prossimi giorni. Da questo quadro emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di

pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza. L'obiettivo dichiarato è cercare lo scontro e forzare i blocchi per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il Parlamento e a Torino contro la Prefettura. I dispositivi hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalità delle forze dell'ordine impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti", conclude

>> Italpress

CORTEI: COISP"13 FERITI TRA FORZE ORDINE, DA VIOLENTI ATTACCHI MIRATI PER SFONDARE"

ROMA (**ITALPRESS**) - "Undici poliziotti e due carabinieri feriti, di cui un poliziotto con una frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico: è il bilancio finale delle manifestazioni di ieri. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise": lo dice in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Secondo i nostri dati - spiega Pianese - sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri. A Mestre, in particolare, un collega del Reparto Mobile di Padova ha riportato la frattura scomposta della mano con trenta giorni di prognosi e necessita di essere operato nei prossimi giorni. Da questo quadro emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza".

CORTEI:COISP"13 FERITI TRA FORZE ORDINE, DA VIOLENTI ATTACCHI MIRATI PER SFONDARE"-2-

"L'obiettivo dichiarato è cercare lo scontro e forzare i blocchi per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il Parlamento e a Torino contro la Prefettura. I dispositivi hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalità delle forze dell'ordine impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti", conclude.

(ITALPRESS).

COISP SINDACATO DI POLIZIA

Segreteria Nazionale *- Via Cavour, 58 – 00184 Roma*

06 48903773 | 06 48903734 | coisp@coisp.it | coisp@pec.it

CoispPolizia | coisppolizia | www.coisp.it

COISP – **CO**ORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA

LaPresse

Cortei: Coisp, 13 feriti tra poliziotti e carabinieri

Roma, 31 ott. (**LaPresse**) - "Undici poliziotti e due carabinieri feriti, di cui un poliziotto con una frattura scomposta alla mano che dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico: è il bilancio finale delle manifestazioni di ieri. Ancora una volta il prezzo della violenza nelle piazze lo hanno pagato le divise". Lo spiega Domenico Pianese del sindacato di polizia Coisp. "Secondo i nostri dati - precisa Pianese - sono sei i poliziotti feriti a Mestre, quattro a Vicenza e uno a Torino, dove sono rimasti contusi anche due carabinieri. A Mestre, in particolare, un collega del Reparto Mobile di Padova ha riportato la frattura scomposta della mano con trenta giorni di prognosi e necessita di essere operato nei prossimi giorni. Da questo quadro emerge una modalità ormai ricorrente: le frange violente si separano dai cortei e si muovono in piccoli gruppi moltiplicando i punti di pressione per sfiancare i dispositivi di sicurezza". "L'obiettivo dichiarato è cercare lo scontro e forzare i blocchi per raggiungere i palazzi delle istituzioni, come si è visto a Roma con il tentativo di marciare verso il Parlamento e a Torino contro la Prefettura. I dispositivi hanno tenuto solo grazie all'equilibrio e alla professionalità delle forze dell'ordine impiegate in tutta Italia, che hanno respinto i tentativi di sfondamento e tutelato i manifestanti pacifici. Il nostro auspicio, ora, è che tutti i responsabili di questi attacchi vengano individuati e puniti senza sconti", conclude Pianese.